

- Il tema della **famiglia** vista come teatro di conflitti e aspri scontri destinata anch'essa a portare sofferenza e a fallire.
- Diverse sono **le figure paterne** che affiancano il protagonista nel corso delle sue avventure: lo sono per alcuni versi il capitano Grogan, il capitano Potzdorf, ma soprattutto il cavaliere di Balibari.
- Il tema della **truffa**. Il cavaliere di Balibari e Redmond ripropongono ad un livello più sofisticato e spettacolare la coppia di ladri da strada che il giovane Barry trova all'inizio sul suo cammino. Questo episodio, insieme al sentimento per la cugina e al duello truccato, cambia drasticamente il destino del protagonista: infatti rubandogli tutti i soldi i malfattori costringono Redmond ad arruolarsi.
Sia la prima che la seconda coppia di truffatori (Balibari-Barry) vedono in campo un anziano esperto e un giovane aiutante, se la prima è composta da padre e figlio, la seconda è anch'essa legata da parentela, almeno nel romanzo di William Makepeace Thackeray.
- Un segno alquanto criptico è presente nel **manifesto del film**. Il manifesto propone infatti la silhouette nera di un personaggio armato di pistola che, col piede, schiaccia il gambo di una rosa. Questa immagine non si trova nel lungometraggio è in un certo senso extra diegetica, ciò le conferisce un valore aggiunto, un ulteriore messaggio che l'autore ha voluto lasciare a conferma delle cose espresse attraverso i codici utilizzati nel film.
L'immagine così composta viene a configurare una croce: pistola e rosa-croce sono i due elementi dell'ascesa sociale della borghesia, ovvero violenza rivoluzionaria e diffusione degli ideali di fratellanza, uguaglianza e libertà (La storia si conclude non a caso alle soglie della Rivoluzione Francese) che apparvero come centrali già nei misteriosi manifesti dei Rosacroce, tentativo secentesco di creare una confraternita segreta che verrà compiutamente realizzata con la Massoneria del secolo successivo.